

Modalità di accesso alle applicazioni MEF: per lavorare bisogna pure pagare. L'amministrazione lancia il sasso e USB risponde



Roma, 18/02/2026

USB PI MEF esprime forte disappunto circa le modalità con cui l'Amministrazione ha inteso operare riguardo le modalità di accesso alle applicazioni MEF e sul come abbia comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori le variazioni che verranno attivate a partire dal 9 marzo 2026 (una mera notizia data a mezzo pubblicazione sulla pagina Intranet!).

Infatti, dal prossimo 9 marzo non sarà più possibile accedere alle applicazioni, con cui svolgere il quotidiano lavoro, semplicemente tramite *username* e *password*. **Le lavoratrici e i lavoratori del MEF saranno costretti ad utilizzare il proprio SPID (ormai a pagamento), CIE (non tutti ancora la posseggono e si sa, ottenerla è una conquista) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi per i dipendenti della pubblica amministrazione).**

Non è questo il modo corretto per informare i lavoratori di cambiamenti che incidono in modo diretto sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione quotidiana delle attività. Le comunicazioni che comportano modifiche operative devono essere condivise preventivamente con il personale e le rappresentanze sindacali, nel rispetto delle relazioni sindacali e del principio di trasparenza amministrativa.

Chiediamo chiarimenti urgenti in merito alla distribuzione della **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** da parte dell'Amministrazione. **È necessario sapere se tutti i dipendenti del MEF ne siano effettivamente in possesso e provvedere a colmare le lacune certamente**

esistenti prima di fissare date e stabilire nuove modalità operative.

Non è accettabile che i lavoratori, per poter accedere alle piattaforme e svolgere le proprie mansioni, siano costretti a utilizzare strumenti propri (anche a pagamento) e legati a dati personali sensibili. Tale prassi non solo rappresenta un onere economico inappropriato a carico dei dipendenti, ma solleva anche rilevanti questioni di sicurezza informatica e tutela dei dati stessi.

USB PI MEF chiede che:

1. **sia sospesa l'applicazione della nuova modalità di accesso alle applicazioni MEF**, preannunciata a decorrere dal 9 marzo 2026, fino a quando non sarà verificata l'effettiva distribuzione della CNS alle lavoratrici e ai lavoratori, al fine di evitare il blocco delle lavorazioni a partire da tale data.
2. **l'Amministrazione garantisca la fornitura della CNS a tutto il personale;**
3. **siano predisposte per il futuro procedure di comunicazione adeguate per ogni modifica organizzativa** ossia: chiare, tempestive e condivise;
4. **siano ripristinate corrette modalità di relazione sindacale** per maggior tutela e rispetto delle lavoratrici e dei lavoratori;

USB, organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa, non intende sottostare al silenzio dell'amministrazione che si fa scudo dell'art. 7 del CCNL-FC castrando la genuinità delle relazioni sindacali.

La nostra Organizzazione sindacale resta a disposizione per un incontro urgente volto a chiarire la situazione e a definire soluzioni praticabili a tutela del personale.

USB PI MEF